

Mentre si attendono da un momento all'altro ulteriori sviluppi

Dilaga lo scandalo per il «sacco» di Paestum: un altro arresto

Si tratta di un industriale di Scafati accusato di reticenza - Secondo il magistrato Michelangelo Russo, sarebbe a conoscenza di fatti importanti - E' la seconda persona arrestata dopo l'ex sindaco socialista - L'inchiesta partì col sequestro di 1600 licenze

SALERNO — Un secondo arresto è stato compiuto l'altro ieri nell'ambito dell'inchiesta per il «Sacco urbanistico» della zona archeologica di Paestum completamente inondata dal cemento negli ultimi 10 anni: stavolta al carcere di S. Antonio è stato trasferito Franco Manfredini, padrone di una piccola industria calzaturiera di Scafati.

La decisione di disporre l'arresto di Manfredini è, quindi, il suo trasferimento dall'ufficio ove era sottoposto ad interrogatorio in qualità di testimone, al carcere, è del dottor Michelangelo Russo, il sostituto procuratore della repubblica che in questi mesi ha condotto l'inchiesta a proposito dei numerosi illeciti che hanno permesso la distruzione del patrimonio ambientale e monumentale

di Paestum. La settimana scorsa, come è noto, fu arrestato sotto l'accusa di interesse privato e attentato al patrimonio ambientale l'ex sindaco di Capaccio Pasquale Marino, socialista.

Franco Manfredini non avrebbe responsabilità dirette nelle concessioni di licenze operate in modo illecito o negli altri illeciti compiuti a Paestum: il suo arresto sarebbe stato deciso dal sostituto procuratore della repubblica per la reticenza manifestata dal testimone durante l'interrogatorio. Che cosa non abbia voluto dire e cosa ancora avvolta dal segreto istruttorio.

Parò, come si è comunicato, che Franco Manfredini sarebbe stato testimone di alcuni degli illeciti commessi: in particolare sembra che avrebbe assistito a richie-



ste di tangenti sempre nel quadro degli illeciti edilizi. Infatti su quello che può essere definito il vero «proprio» «mercato delle licenze» che si è sviluppato negli ultimi dieci anni a Capaccio vi sono tutta una serie di reati grandi e piccoli commessi in relazione alle vicende delle varie concessioni edilizie che hanno portato al «Sacco» della zona. Si tratta di 1.600 licenze — questo il numero degli atti sequestrati dal sostituto procuratore della repubblica — che sono adesso raccolte in sessanta grandi pacchi nell'anticamera degli uffici della procura dove lavora il dottor Russo.

Sono licenze che hanno permesso costruzioni di villette completamente abusive, scempi nella pineta, collocazione di false rotte con concessioni fit-

izie o, addirittura, come è successo al bivio di Capaccio, la costruzione di enormi palazzi. Pare sempre più sicuro, intanto, che dietro tutto quello che è successo ci siano connivenze precise delle giunta regionali democristiane e anche della sovrintendenza ai monumenti che negli ultimi anni è passata «dentro» il corpo istituzionale dell'ente regionale e, quindi, sotto il controllo politico del presidente della giunta. Tornando all'altro istruttorio per il «sacco urbanistico» di Paestum, le novità — qualche ulteriore comunicazione giudiziaria e, magari, qualche altro ordine di cattura potrebbe essere ancora numerose.

Fabrizio Feo

Avellino - Le deposizioni dei medici al processo per le «bustarelle»

«Soldi, regali? Forse sì, ma non ricordo bene»

Assemblea cittadina dei comunisti casertani

CASERTA — Si aprirà oggi alle ore 17.30 presso la sala Grieco della Federazione del PCI di Caserta la prima assemblea cittadina dei comunisti casertani sul seguente ordine del giorno: 1) sostegno della lotta dei comunisti contro la speculazione, l'uso clientelare del potere, contro il malgoverno e, per una città rinnovata nelle strutture e nelle funzioni, per un rinnovato ruolo di Caserta nel territorio della regione, per l'unità della sinistra e di tutte le forze sociali e politiche di rinnovamento e di progresso; 2) elezioni del comitato cittadino. Ai lavori, che proseguiranno anche nella giornata di domenica (con inizio alle ore 9.30), parteciperà il compagno Nando Morra, della segreteria regionale del PCI.

AVELLINO — Ieri pomeriggio dopo due sedute interlocutorie, il processo per le tangenti che i pazienti dell'ospedale civile di Avellino sono stati per anni costretti a versare ad alcuni medici è finalmente entrato nel vivo. Infatti, alla sbarra, nell'aula della sezione penale del tribunale di Avellino gremita fino all'inverosimile — si sono succeduti l'uno dopo l'altro i tre principali imputati: il professor Benedetto Oscar Comar, primario di urologia, accusato di corruzione e gli altri due medici che si trovano in stato di detenzione dovendo rispondere di estorsione continuata ed aggravata: Auro Dattolo aiuto di urologia e il

prof. Antonio Tufano primario di chirurgia. La serie delle deposizioni è stata aperta da Comar che — sin dalle prime domande rivoltegli dal presidente Riscicelli — ha deciso di adottare una linea difensiva improntata al «non ricordo». Di conseguenza, ha sostenuto, può anche darsi che egli abbia avuto dei regali — peraltro da lui non richiesti — da qualche paziente riconoscendo, ma lo stato della sua memoria è tale che egli non può né affermare né negare con certezza. Ciò che invece ricorda bene ed ha raccontato è che i suoi pazienti non gli hanno mai dato i regali in ospedale durante il

periodo di degenza ma — caso mai — appena dimessi si sono appositamente recati nel suo studio. Alla smemoratazza del suo primario il dr. Dattolo ha sostituito una sorprendente ma non convincente propensione alle disquisizioni tra il «filosofico» e il «sociologico» circa il carattere naturale, anzi storico, dei regali nella nostra società. Da noi — ha detto in sostanza Dattolo — dovunque si regala sia per ottenere una raccomandazione e per avere più celermente un certificato. Nessuna meraviglia quindi che egli, operatore ospedaliero, abbia accettato dei regali. Peraltro solo una volta, ha aggiunto, gli hanno dato centomila lire, ma

i soldi erano avvolti all'interno di un foglio sicché lui non li vide. Così, il per lui, non si rese conto di ciò che gli era stato consegnato. Poi quando un parente di un paziente gli rinfacciò di aver preso dei soldi, lui — guardando finalmente il foglio — vide le centomila lire e le restituì. In ogni caso, ha concluso Dattolo, è inimmaginabile che i pazienti pensassero di dover dare dei soldi, proprio a lui, giacché il primario è Comar. Con Tufano — che pur di non stare in galera sta facendo il giro in tutte le cliniche della Campania, accusando una malattia al giorno. —

Gino Anzalone

Presentato un disegno di legge regionale

Ecco la proposta PCI per gli handicappati

Eliminare le barriere architettoniche e favorire l'ingresso nel mondo del lavoro - La qualità dell'assistenza

Nel corso di una conferenza stampa il gruppo comunista ha presentato la sua proposta di legge regionale per gli handicappati. E' stata la compagna Bonanni ad illustrare lo spirito della proposta del PCI che si spera sia approvata dal consiglio prima della fine della legislatura.

La compagna Bonanni a nome del gruppo ha affermato che la proposta di legge parte dall'esigenza di raccogliere le istanze del vasto movimento che si è venuto creando in questi anni attorno al problema.

In effetti il disegno di legge è indirizzato da due direttive, una riguarda l'inserimento degli handicappati nella vita normale, l'altra riguarda l'assistenza e la prevenzione. Quindi la Regione può dare piena applicazione all'articolo 27 della legge 118 (una legge nazionale) nella quale si stabiliscono regole precise nella costruzione di edifici, questo per eliminare le «barriere architettoniche». Gli inadempiimenti a queste regole dovrebbero avere i contributi regionali. Ma l'istituto regionale può fare un intervento migliore nel campo della garanzia dell'istruzione a tutti i livelli compreso quello universitario, l'inserimento nel mondo del lavoro (magari accollandosi le spese degli oneri sociali) e per il mantenimento dei livelli di vita.

Ma quello che è più importante non è la quantità dell'intervento, ma la qualità dello stesso. Non è pensabile infatti poter assistere tutti alla stessa maniera. E' quindi auspicabile che sia prevista una incentivazione delle cooperative che abbiano fra i soci almeno il 30 per cento di handicappati e che — per quanto riguarda la prevenzione — presso i consultori siano immessi anche dei genetisti.

Con la legge proposta dal PCI — sottolinea Armando Del Prete — si metterà anche in discussione il tipo di assistenza erogato dai trenta istituti che «divorano» 18-20 miliardi all'anno senza che si sia mai indagato sulla qualità di queste prestazioni e se i dati forniti da questi istituti corrispondano al vero.

Giovane democristiano aggredito dai fascisti

NAPOLI — Ancora un'aggressione fascista ieri a Napoli. Un giovane di 19 anni, Alfonso Bonanno, è stato aggredito da una squadrista composta da una decina di persone mentre camminava per Sant'Anna dei Lombardi in compagnia di una ragazza. I fascisti lo hanno colpito al grido di «sporco compagno», ma il giovane ha dichiarato di essere iscritto alla DC. E' stato medicato ai Pellegrini per ferite laceranti e contuse.

Salerno - Lutto per la CGIL e il PCI

La morte del compagno Roberto Oricchio

SALERNO — L'altra sera si è spento il compagno Roberto Oricchio, comunista e segretario della CGIL enti locali di Salerno. Il compagno Oricchio aveva 53 anni: la sua vita è stata sioncata dopo due mesi e mezzo di sofferenze da un male incurabile. Roberto Oricchio era divenuto nel '72 segretario provinciale della CGIL enti locali e, successivamente, nel '73 era entrato nella segreteria regionale. In tutti questi anni è stato sempre in prima fila nelle lotte per la democratizzazione degli ospedali e degli enti locali della provincia di Salerno e in particolare del comune del capoluogo. Emblematica rimane la battaglia da lui condotta per la pubblicazione dell'ospedale psichiatrico di «Materdomini», vero e proprio «lager» della provincia di Salerno. Nell'ottobre del '75 la lotta per l'eliminazione ed il superamento del manicomio assunse a Salerno il carattere di una battaglia di rilievo nazionale: e anche qui il merito di parecchie intuizioni vincenti, dell'organizzazione caparbia delle lotte fu di Roberto Oricchio. Il suo nome, poi, è particolarmente legato ad una complessa e lunga battaglia per il superamento delle contraddizioni nella categoria dei netturbini del Comune di Salerno e per la ricomposizione del corpo complessivo della classe operaia salernitana. Terzi ai funerali di Roberto Oricchio c'era tanta gente, soprattutto molti lavoratori che, incuranti della forte pioggia, hanno voluto dare l'ultimo saluto al militante comunista e ad dirigente sindacale. L'orazione funebre è stata letta per il sindacato da Giuseppe Martino e per il PCI dal compagno senatore Gaetano Di Marzio. La morte di Roberto Oricchio è una perdita per la CGIL, per il partito comunista di Salerno e della redazione dell'Unità.

taccuino culturale

Polemica dura tra la terza rete e «Il Mattino»

«Sono metastorici e per giunta disinformati», Franco Monteleone, capostruttura di programmazione del centro RAI di Napoli, non ha dubbi, l'altra sera, nel corso della trasmissione regionale «Presenza diretta», a definire in questo modo l'atteggiamento di «Il Mattino» nei confronti della Terza Rete: programmi ignorati, pezzi politici e di parte, dati sbagliati forniti con grande rilievo.

Polemica dura, quindi a cui aveva dato lo spunto il tema della trasmissione dedicata, appunto ai problemi dell'informazione, ai rapporti TV-carta stampata, a quelli della televisione di Stato con quelle private o libere che dir si voglia.

Per disporre di tutto questo, stretti nell'angusto spazio che il centro RAI di Napoli ha destinato alle trasmissioni della Rete 3 Salvatore Mitilino, Michelangelo Gregorio e Enzo Giustiniani, in rappresentanza delle private; Franco Monteleone per la RAI; Enzo Ciaccio e Franco Grassi per la carta stampata; l'avvocato Spagnuolo Viorita, presidente di quel mitico organismo regionale, creato qualche anno fa, riunito solo due volte, che avrebbe dovuto seguire con attenzione i problemi dell'informazione in Campania. A moderare il dibattito, ovviamente acceso, Domenico De Masi, conduttore ufficiale della trasmissione.

Molti i temi toccati. La legge che dovrebbe regolamentare le emittenti private e su cui i tre rappresentanti presenti hanno dato giudizi contrastanti. La pormografia dilagante, gli spogliarellisti a buon mercato, i film di ottava serie che sembrano, dopo una certa ora, essere gli unici

di programmi che le tv private sono in grado di trasmettere. Il difficile rapporto tra queste ultime e la televisione ufficiale, ancora tutto da costruire e da cui tutti avrebbero da guadagnare.

I bastoni tra le ruote messi alla Terza Rete dalla stessa RAI e la necessità che comunque la Rete acquisti una identità propria e precisa. Il rapporto, infine, con la carta stampata. Necessario quanto mai, ma che assolutamente non può essere iniziato o subordinato ad interessi di questo o quell'editore desideroso di espandersi oltre che nelle tipografie anche nell'etere. Se un atteggiamento del genere ha il sopravvento capita poi che la polemica degeneri e a soffrirne è solo il telespettatore.

m. ci.

Film di Gutierrez all'istituto spagnolo

Oggi alle ore 18 all'istituto spagnolo — via San Giacomo, 40 — proiezione del film «El Corazon del Bosque», ultimo della serie dedicata al grande regista Manolo Gutierrez.

TITANUS
Delirio d'amore
con MASHA MERIL
e SERGIO SINCERI
VIETATO MINORI 18 ANNI

ASTRA
Delirio d'amore
con MASHA MERIL
e SERGIO SINCERI
VIETATO MINORI 18 ANNI

VIVO SUCCESSO al FIORENTINI
JAMES COBURN
OMAR SHARIF
e l'Invincibile
Baltimore Bullet

LA PAGELLA
riavanti...
MARSCH!
DRAMMATICO! UMANO!

TUTTO ESAURITO all'Augusteo
I napoletani applaudono a scena aperta: il loro film

OGGI al FIAMMA
Un regista «prestigioso»
Un film eccezionale!
di roman polanski
NASTASSIA KINSKI
PETER FIRTH LEIGH DAVISON
Gaumont
SPETT. 16 - 19 - 22.15

SCHERMI E RIBALTE

CINEMA OFF D'ESSAI
RITZ D'ESSAI - (Tel. 218.510)
Amarcord, di F. Fellini - DR
CINEMA CLUB
Riposo
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19)
Tel. 406.375
Provaci ancora Sam, con W. Allen - SA
SPOT
Tornando a casa, con J. Voight - DR (VM 14)
EMBASSY - P. De Mura, 19
Tel. 377.248
Chiuso
NO
Una donna... una moglie, con F. Lambiote - DR
(18-20-22)
CINEVECA ALTRO (Via Port'Alba, 30)
Riposo

CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palatiello Claudio)
Tel. 377.057
Amityville horror, con J. Brolin - Dr
ACACIA (Tel. 370.871)
Il lupo e l'agnello, con M. Serizoli - SA
ALCYONE (Via Lomonaco, 3)
Kramer contro Kramer
AMBASCIATURI (Via Crispi, 23)
Tel. 683.128
Inferno, di D. Argento - DR (VM 14)
ARISTON (Tel. 377.352)
Dieci, con D. Moore - SA (VM 14)

ARLECCHINO (Tel. 416.731)
Rivanti marsch, con S. Dionisi - C
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Ades)
Tel. 413.361
La pagella
COTROPOLAN Meridionale
Telefono 339.911
Spettacolo teatrale con I. Fede-beneffratelli e Raffaele Accardi (17.20-21)
DELLE PALME (Vicolo Vetraria, 18-134)
Il cavaliere elettrico, con R. Redford - S
EMPIRE (Via R. Giordani - Telefono 681.900)
Café Express
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 266.479)
L'isola della paura, con V. Redgrave - A
FIAMMA (Via C. Poerio, 48)
Tel. 417.437
Il mago di Lubino, con L. Fietcher - DR (VM 14)
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Telefono 310.493)
Baltimore Bullet
METROPOLITAN (Via Chiola - Telefono 416.880)
Piedone d'Egitto
PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)
Piedone d'Egitto, con B. Spencer - C
ROXY (Tel. 343.149)
Amityville horror, con J. Brolin - DR

PROSEGUITO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusta - Telefono 619.923)
Napoli la camorra sfida la polizia risponde, con M. Merola - DR
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
Dieci, con D. Moore - SA (VM 14)
ADRIANO (Tel. 313.005)
Fuga da Alcatraz, con C. Eastwood - A
AMEDEO (Via Matrusei 69 - Tel. 680.266)
Il campione, con J. Voight - S
AMERICA (Via Ivo Angolini, 2 - Tel. 248.982)
Mani di velluto, con A. Celenzio - DR
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 293.423)
Fuga da Alcatraz, con C. Eastwood - A
ARGO (Via A. Poerio, 4 - Telefono 224.766)
Giochi bagnati

ASTRA (Tel. 206.470)
Delirio d'amore
AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 441.800)
Remy - DA
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.200)
Ciao marziano, con P. Franco - C
BERNINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.232)
Il ladrone, con E. Montasano - DR
BERNINI (Via Serrini, 113 - Telefono 377.109)
Remy - DA
CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 200.444)
Shopping
CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 200.444)
Interceptor, con M. Gibson - DR (VM 18)
DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527)
Vedi teatri
EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
Shocking
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Il campione d'argento, con F. Testi G (VM 18)
GLORIA e A. (Via Arenaccia, 250 - Tel. 291.309)
Speed Cross, con F. Testi - DR (VM 14)

GLORIA e A. (Tel. 291.309)
Napoli e S. della squadra speciale, con R. Harrison - DR
MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
Giochi bagnati
TRIPLO (Tel. 754.05.82)
A chi tocca tocca

ALTRE VISIONI
ITALNAPOLI (Tel. 688.444)
L'assassino sul treno
LA PSYCHA (Tel. 760.17.12)
Remy - DA
MAESTROSO (Via Menechini, 34 - Telefono 377.927)
MODERNISSIMO (Via Cisterna - Tel. 310.062)
La patata bollente, con R. Poehlein - C
PIERROT (Via Provinciale Ottaviano - Tel. 75.67.802)
I nuovi guerrieri, con K. Wahl - A (VM 14)
POSSILUPPO (Via Postillupo 66 - Tel. 75.94.741)
Banana Republic, con Dalia-De Gregori - M
QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti - Tel. 616.925)
Jeeg Robot - DA
VITTORIA (Via Piscicelli, 8 - Telefono 377.927)
Apocalypse now, con M. Brando - DR (VM 14)
VALENTINO (Tel. 767.85.58)
Tesoromio, con J. Dorelli - C

GRANDE SUCCESSO DEL CIRCO DARIX TOGNI
Il circo da sempre
CONTINUA IL TUTTO ESAURITO PER VEDERE IL VERO CIRCO TRADIZIONALE
Ultimi due giorni
IN VIA NUOVA MARITTIMA Nuovo Loreto
ORARIO SPETTACOLI:
Ore: 16.30 e 21.15
Visita zoo: dalle 9.00
Prenotazioni: Tel. 203.155

COMUNICATO
L'ENTE AUTONOMO MOSTRA D'OLTREMARE comunica che, l'occasione dell'11. NAUTICUS, il parco pubblico, chiuso dal 17 marzo al 2 aprile p.v., ciò per evitare danni a persone, dovendosi consentire l'ingresso al parco di grossi contingenti per il trasporto di imbarcazioni di notevoli dimensioni.